

Albenga, con conseguenti rischi relativi a manifestazioni di astensione dall'attività per un lungo periodo;

i problemi sopra indicati devono essere affrontati e risolti rapidamente per un buon funzionamento della giustizia -:

se intenda attuare un intervento urgente affinché si ponga immediato rimedio al disagio attuale con una adeguata copertura di magistrati e di addetti agli uffici;

se intenda mantenere la sezione distaccata di Albenga che rappresenta un importante punto di riferimento per la zona del ponente ligure, particolarmente gravato da una elevata mole di lavoro giudiziario derivante dall'espansione turistica ed economica avvenuta negli anni nel comprensorio di Albenga. (3-04345)

TARADASH. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

l'articolo 13 della legge 15 maggio 1997, n. 127, dispone l'abrogazione delle disposizioni che prescrivono autorizzazioni per l'acquisto di immobili o per accettazione di donazioni, eredità e legati da parte di persone giuridiche, associazioni e fondazioni;

la norma di legge incide su uno dei punti che per almeno due secoli ha rappresentato questione di confronto e talora di scontro tra Chiesa e Stato nell'ambito dei diversi sistemi di rapporti;

l'abrogazione disposta dalla norma è stata preceduta da polemiche e controversie in ordine all'autorizzazione all'accettazione dell'eredità, una delle più cospicue pervenute ad enti ecclesiastici negli ultimi decenni, lasciata dal marchese Gerini ad una fondazione ecclesiastica, l'istituto Marchesi Teresa, Gerino e Lippo Gerini;

le controversie sono state determinate soprattutto dai trascorsi giudiziari dell'ente beneficiario e per il ruolo del marchese Gerini nelle vicende urbanistiche di Roma;

la questione dell'autorizzazione all'accettazione dell'eredità Gerini da parte della Fondazione, amministrata dai padri Salesiani, e della paventata revoca della personalità giuridica della fondazione medesima, ha strascichi giudiziari tuttora pendenti, per ciò che riguarda gli onorari dovuti a propri legali che curarono gli interessi della Fondazione per incarico dei padri Salesiani;

se siano intercorse tra il Governo e la Santa Sede consultazioni o trattative nella fase di progettazione della legge 15 maggio 1997, n. 127, e, in tal caso, a quale livello e con quale specifico oggetto;

se nella fase di preparazione del disegno di legge, poi approvato dal Parlamento con legge 15 maggio 1997, n. 127, siano intercorsi tra Governo e Santa Sede scambi di vedute o contatti relativamente alla vicenda dell'eredità Gerini;

se legali della fondazione Gerini, in base al proprio incarico, abbiano operato presso il Governo, anche indirettamente, in merito all'introduzione nel disegno di legge della norma di abrogazione dell'autorizzazione agli acquisti di immobili o all'accettazione di donazioni, eredità o legati da parte degli enti ecclesiastici. (3-04346)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

ZACCHERA e SELVA. - *Al Ministro degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

più volte l'interrogante ha chiesto - spesso non riscontrate - notizie circa la situazione in Angola;

risulta come nei giorni scorsi e più precisamente il 18 settembre sia stato ucciso un altro deputato dell'opposizione (Unita), l'onorevole Joao Ngalangombe Ja-

cob, facendo salire a 3 il numero dei parlamentari assassinati, tutti dell'opposizione, in questi ultimi mesi;

tuttora, da oltre nove mesi ed ogni limite di carcerazione preventiva legale, senza che contro di loro siano state avanzate accuse formalizzate, sono detenuti quattro deputati dell'opposizione cui è conseguentemente impedito l'esercizio dei diritti civili e parlamentari;

risultano essere stati uccisi anche numerosi giornalisti (2 solo nell'ultima settimana d'agosto) ed altri siano stati imprigionati, compreso il direttore della radio Ecclesia, l'unica emittente cattolica dell'Angola, con alcuni tecnici della stessa radio ed il caporedattore, è stato sequestrato anche materiale giornalistico. Alla stessa radio sarebbe stato vietato di riportare le notizie dall'estero, segnatamente quelle della radio vaticana e portoghese;

pur nella situazione di guerra civile in atto nel Paese, appaiono rilevanti le responsabilità del governo angolano il merito al totale disprezzo dei diritti umani, che ha motivato con le necessità militari e della richiesta di dialogo con l'opposizione per ricercare una soluzione pacifica, richiesta avanzata sia dalla la chiesa cattolica che da numerosi movimenti internazionali di riconciliazione, nonché di associazioni Ong operanti sul territorio -:

quali iniziative abbia intrapreso il Governo italiano per chiedere anche ai governanti di Luanda di rispettare i principi fondamentali della carta delle Nazioni Unite;

se il nostro ambasciatore a Luanda - del quale più volte l'interrogante ha invano chiesto siano chiariti gli atteggiamenti - abbia protestato per l'uccisione del deputato di cui in premessa e quali intendimenti il Governo italiano abbia in animo di proseguire con il Governo del presidente Dos Santos, risultando all'interrogante in merito a questo episodio, che solo il Governo Usa sia intervenuto con una richiesta di chiarimenti urgenti;

se non si intenda di rivedere la politica italiana verso l'Angola se non verranno iniziati credibili tentativi di dialogo verso l'opposizione da parte del governo angolano. (5-06756)

VALPIANA, NARDINI e LENTI. - *Ai Ministri dell'interno e della pubblica istruzione.* - Per sapere - premesso che ;

su tutto il territorio nazionale già dallo scorso anno sono stati istituiti i Centri territoriali permanenti per l'educazione dell'adulto;

all'interno di molti di questi centri si tengono corsi di lingua italiana per stranieri, proseguendo un'esperienza già in atto da diversi anni (a Verona, per esempio, già dal 1987);

tali corsi sono frequentati da un numero sempre crescente di immigrati delle più varie nazionalità;

tra gli utenti dei corsi una percentuale stimabile al 15-20 per cento è costituita da immigrati privi di regolare permesso di soggiorno;

essi, oggi come in passato, frequentano le lezioni senza, ovviamente, la regolare iscrizione alla scuola e la loro presenza è stata di fatto accettata dalle istituzioni, come uditori;

il fatto che questi immigrati, pur vivendo situazioni anche di disagio, frequentino la scuola con diligenza e assiduità, testimonia il loro desiderio di integrarsi per quanto possibile nella realtà italiana, ritenendo la scuola indispensabile supporto per una migliore socializzazione e per una futura desiderata regolarizzazione;

molti presidi nell'anno scolastico 1999-2000, hanno scelto di vietare l'ingresso negli istituti scolastici a tutti coloro che non siano regolarmente iscritti, togliendo così a chi non è in regola con le norme di soggiorno, la possibilità di apprendere la lingua italiana, di incontrarsi

con gli insegnanti, di conoscere altri studenti italiani e stranieri, emarginando sempre più chi già è in difficoltà;

il diritto allo studio è un fondamentale diritto della persona e la frequenza scolastica e l'apprendimento della lingua non possono che portare benefici sul piano sociale dell'integrazione —:

se non ritenga, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, di dover diramare disposizioni in merito, riconoscendo ufficialmente una figura di « uditori » a coloro che, desiderando inserirsi nella nostra socialità, possano trovare almeno nella scuola statale un'accoglienza costruttiva. (5-06757)

SELVA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

fra i cento monumenti e siti storici più a rischio nel mondo ci sono quattro « gioielli » italiani: gli scavi di Pompei, il chiostro dei Santi Quattro Coronati a Roma, il ponte delle catene a Bagni di Lucca e i vigneti a terrazza delle Cinque Terre in Liguria;

la lista, presentata a Londra, è redatta dal *World Monuments Fund* (Wmf), un'organizzazione internazionale, che dal 1996 con cadenza biennale registra monumenti e luoghi storici ed archeologici a rischio, elargendo anche fondi per il restauro e la protezione;

a minacciare gli scavi di Pompei, che già erano stati inseriti nelle precedenti edizioni della lista, è soprattutto l'afflusso incontrollato di visitatori, oltre due milioni all'anno;

i finanziamenti già erogati da *American Express* e *Fondazione Kress* sono stati utilizzati per lavori urgenti di conservazione e pianificazione, ma, rileva il Wmf, il pericolo rimane ed è necessario procedere ad uno scadenzamento dei lavori di restauro e stabilire nuove procedure per la conservazione;

a differenza di Pompei, gli altri tre « gioielli » italiani a rischio sono nuovi ingressi nella lista. L'umidità che sale da falde d'acqua sotterranea è il nemico principale del chiostro dei Santi Quattro Coronati, vicino al Colosseo;

l'umidità, sottolinea Wmf, accelera il deterioramento della pietra e degli intonaci, mentre l'inquinamento dell'aria aggrava il problema;

un piano di conservazione del chiostro è stato messo a punto, ma sono necessari consistenti fondi per il recupero del monumento;

quanto al ponte delle catene a Bagni di Lucca, costruito a metà ottocento dall'ingegner Lorenzo Nottolini, il Wmf critica il disinteresse delle autorità cittadine;

il problema dei vigneti a terrazza delle Cinque Terre è l'abbandono. Pochi giovani nella regione sono interessati all'agricoltura ed i villaggi si spopolano, rileva Wmf;

le terrazze hanno bisogno di essere ricostruite perché la mancanza di manutenzione le ha rese franose. Ma soprattutto c'è bisogno di rivitalizzare quelle terre fertili per attirare una nuova generazione di agricoltori —:

quali interventi si intendono assumere per il recupero e la valorizzazione di questi quattro gioielli culturali italiani.

(5-06758)

LO PRESTI e FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

con atto notarile del 29 giugno 1989 l'Associazione italiana per il Wwf acquistava, alla modica cifra di 120 milioni di lire, dai legittimi proprietari un fondo rustico sito nel territorio del comune di Siculiana nella contrada Garebici-Cannicelle esteso su circa otto ettari;

il Wwf ha dichiarato in diverse occasioni che l'acquisto del terreno in oggetto sarebbe avvenuto addirittura investendo a tal fine la cifra originariamente stanziata per l'organizzazione dell'assemblea nazionale dei soci per scongiurare la distruzione o l'edificazione selvaggia nell'area di Torre Salsa, una fra le ultime zone rimaste incontaminate nella regione ed al vaglio, sin dal 1988, dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Sicilia per la proposta di istituire nel territorio una riserva naturale;

un recente comunicato dello stesso Wwf aggiungeva, inoltre, che l'acquisto del terreno lo avrebbe sottratto alle « mire speculative di noti personaggi »;

da documenti in possesso degli interroganti risulterebbe però che attualmente sul terreno in oggetto si trovi una costruzione abusiva non completata, non agibile e tanto meno dotata dei necessari servizi igienici, evidentemente in spregio alla tanto paventata tutela da parte dell'organizzazione ambientalista ed al vincolo di immutabilità posto sul fondo;

detta costruzione verrebbe utilizzata dal Wwf siciliano per alcuni campi estivi destinati ad accogliere utenti di diverse età per lo svolgimento di programmi d'insegnamento della tutela ambientale -:

quali opportuni provvedimenti intenda assumere al fine di accertare i modi della manutenzione e della gestione del fondo ad opera dell'Associazione ambientalista del Wwf, se corrisponda a verità che sul terreno in oggetto si trovi edificata una costruzione abusiva e, se del caso, quali provvedimenti intenda disporre per demolire la stessa costruzione;

alla luce delle irregolarità sin qui riscontrate in che modo il Ministro intenda intervenire per sottoporre ad un adeguato controllo l'attività del Wwf siciliano nell'area in questione. (5-06759)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

STORACE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno e della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 2 della Costituzione stabilisce che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;

ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, da solo o con altri, sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo mediante l'insegnamento, le pratiche religiose, il culto e l'osservanza dei riti;

ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione, compreso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee, attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere;

tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale;

tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione;

risulta che è stata inviata dal presidente del circolo di alleanza nazionale « Italia Nuova » al sindaco di Castel Gandolfo una richiesta per mettere delle bacheche per comunicare con i cittadini al pari dei Democratici di sinistra che attualmente ne possiedono due;